



CLAUDIO SPERANZA CI RACCONTA L'ANTARTIDE

di Carlo Paci

Ormai è un gioco scontato. Ogni qual volta in tv si annuncia un servizio che ha d'avventuroso, di singolare, di ardimentoso, non occorre attendere di leggere il nome del gionalista con la "camera" a spalle: è sempre lui, Claudio Speranza.

Ormai anche i nostri appuntamenti hanno finito per perdere in fatto di emozione poiché, ogni volta, Claudio supera se stesso facendo finire nella routine, la sua routine, vicende che farebbero

Le foto: La Finnpolaris, nave da trasporto finlandese di 14 mila tonnellate, lunga 160 metri, con equipaggio finlandese, affittata all'Italia per la spedizione in Antartide, in navigazione del mare di Ross. La nave è rimasta nella baia di Terranova per tutta la durata della spedizione come supporto ai tecnici. - Durante il viaggio di andata verso il Polo Sud, la Finnpolaris è rimasta bloccata dai ghiacci per ben due giorni.

morire di rossore e d'invidia un Giulio Verne, un Salgari, un Sir Walter Scott. E quest'ultimo non è un nome gettato lì tanto per fare numero...

Infatti Claudio Speranza, nei giorni scorsi, sciordinando una cascata di fotografie sul tavolo, ci ha detto: "Sono stato nell'Antartide!" Come si trattasse di un paese dietro l'angolo.

E giù il racconto di cento giorni trascorsi anche a 38° sotto lo zero, con un vento

catabatico che soffia a 400 km. orari e dove, senza speciali tute, se si entra in acqua, in soli tre minuti si sale, con l'anima tesa come un baccalà, al cielo....

La premessa. Il Ministero della Ricerca scientifica organizza la terza spedizione italiana al Polo Sud. Una spedizione che si svolgerà con gli apporti dell'Enea, del Cnr, del Ministero della Difesa e delle Università italiana. C'è anche necessità di un giornalista-operatore che fis-

si sulla pellicola le fasi della spedizione stessa. Chi scegliere? Ci si rivolge alla Rai e la risposta non tarda più di due minuti: Claudio Speranza, che ad onta dei suoi 60 anni (riscontrabili solo sulla carta d'identità, che sembra sempre un giovanotto mai sazio di conoscenze) è sempre il primo a gettarsi nella mischia.

Ha ormai trentanni di carriera, il suo "obiettivo" ha fermato soggettivamente i primi lanci con i velivoli a



vela, con i deltaplano; Claudio è stato già al Polo Nord con Fogar, ha filmato tutte le rivoluzioni del mondo, non c'è stato avvenimento da prima pagina che la sua camera non abbia fissato. Ha seguito i viaggi dei Papi, dei Presidenti della Repubblica (da quelli formali a quelli burrascosi, come in Argentina), degli attori (compresi i raid per gli Oscar), dell'incontro Reagan-Gorbaciov. Ed è inutile proseguire nell'elencazione che non sarà mai completa. Compresi i dopopartita di serie A che viene a... girare ad Ascoli, forse per approfittare dell'occasione per salutare i suoi familiari!

Si diceva dell'Antartide.

E come vi siete preparati?

"In primo luogo ci siamo